

# OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito  
Foglio di informazioni della  
Fraternità Nostra Signora  
del Sacro Cuore di Gesù

Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO)  
Busto Arsizio (VA) · Carnago (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB)  
Gallarate (VA) · Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA)  
Marano Ticino (NO) · Milano · Novara · Oleggio (NO) · Palermo  
Paruzzaro (NO) · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) · Solbiate Arno (VA)  
Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Vanzaghello (MI) · Villata (VC)

Anno XXII - Numero 1 - Ottobre 2018



## OLTRE

### Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

#### Banca Prossima

**IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

## MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

### ANGERA

Saveria 347-3086404  
Katia 334-3385766

### BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

### CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

### CUGGIONO

Angela 340-4826493

### GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055  
(ore pasti)

### LESSONA

Piera 333-5873292

### MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

### MILANO

Paola 393-6481680

### OLEGGIO

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Anna 348-4143829

Elena 335-8307376

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Franco 349-8654100

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Renzo 338-2635704

### NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Angelo Mercoledì  
dopo l'incontro di preghiera

### SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

### TURBIGO

Maurizio 377-1283907

Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

## INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 (ore pasti) - mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – save.marino1967@libero.it – Katia 334-3385766)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGIO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECCATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigiosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (informazioni: Carmen 339-8001490 - Nicola: 348-2571761)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGOTICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 20.30 e GIOVEDÌ ORE 20.30
NOVARA 1	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento, 98 (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Cappella del centro Paolo VI, via sant'Antonio, 7 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (inverno) GIOVEDÌ ORE 17.00 (estate)
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio con noi" - Cappellina dell'oratorio - Centro Familiare, via Monte Grappa (info: Francesca 348-2830654)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G. Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Sergio 347-2356132)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
NOVARA 2	Gruppo "Shemà Israel" - Santuario Maria Ausiliatrice - Baluardo La Marmora, 14 (responsabile: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it / info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com)	VENERDÌ ORE 20.45 (vedere calendario)
VANZAGHELLO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa di San Rocco – via Manzoni, angolo via San Rocco, 1 (responsabile: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	VENERDÌ ORE 21.00 (tranne il venerdì della messa di Novara)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
CARNAGO (VA)	Cenacolo "Lo Spirito è Vita" - casa Solazzi - via Grazia Deledda, 10 (responsabile: Margherita 338-2884534)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

# C'ERA UNA VOLTA A LA THUILE...

SETTIMANA DI VITA NELLO SPIRITO - 19-25 AGOSTO 2018



**C**'era una volta, e continua a esistere, su un alto monte, un villaggio incantato chiamato La Thuile. Esso è dominato da un enorme castello affacciato sul fiume Rutor, il Planibel, capace di ospitare tante persone che, ogni anno, si ritrovano insieme per vivere una settimana straordinaria.

Tutto è curato, nei minimi particolari, dal padrone di casa, lo Spirito Santo, che ha lo straordinario potere di far riconoscere le persone convenute da luoghi, esperienze e cammini diversi, come fratelli e sorelle. Essi sono figli di un unico Padre buono, che ricorda il nome di ognuno, scrivendoselo sulla mano, e si occupa di ogni loro necessità, non perché se lo meritino, ma perché ne hanno bisogno.

Il padrone di casa spinge ogni invitato a mettersi all'opera, a contribuire alla realizzazione della settimana facendo ciò che gli riesce meglio, utilizzando armi misteriose e potenti: i carismi che gli sono stati donati. E allora ecco la bellezza dei gruppi del canto, della danza, dei manti che animano le preghiere di lode e le celebrazioni in cui tutto è gioia e ringraziamento e le parole dei profeti che rivelano a tutti le intenzioni e le indicazioni del padrone di casa.

Un ruolo fondamentale è quello del gran predicatore, il sapiente p. Giuseppe, che dischiude a tutti la conoscenza della Parola, con la spiegazione delle opere di Misericordia Spirituale, e introduce i presenti nei misteri delle fiabe, racconti di iniziazione e di vittoria del bene sul male.

Il castello, ogni giorno, per un'ora, è avvolto dal silenzio. È il momento in cui tutti chiudono gli occhi e scendono, attraverso la scala dai sette colori, dalla mente, che è sempre in movimento come una scimmia, al cuore, dove stanno la bellezza, la divinità, la magia di ognuno. A volte, però, sembra che sia difficile trovare il tesoro, perché la caverna interiore è

piena di immondizia, manda cattivo odore ed è difficile attraversarla...Ecco allora che sopraggiungono spiriti neri chiamati PAURA, RANCORE, INDEGNITA', MENZOGNA che portano sconforto, scoraggiamento e voglia di scappare.

È il momento di lottare, di far emergere la propria divinità, di indossare le armi dello Spirito Santo: la corazza della giustizia, lo scudo della fede, l'elmo della salvezza e la spada della Parola. Nella lotta vengono in soccorso di ogni combattente Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, che, con il suo Rosario, rende invulnerabili ad ogni attacco del nemico e la formula magica: "Grazie, Gesù" che, tra tutte quelle coniate, è più potente dell'universo proprio perché, dicendo: "Grazie", si ottengono nuove grazie.

I nemici sono potenti, ma l'esercito della luce è agguerrito e compatto proprio perché è concepito come una serie di vasi comunicanti per cui la preghiera di uno alza le braccia dell'altro, portandolo alla vittoria!

La battaglia sembra proprio la scalata a una montagna, un cammino arduo verso la presa di coscienza della propria bellezza, della propria unicità, al di là del proprio peccato e del proprio limite. Il cammino, però, porta alla meta, ad un paradiso di fiori e delizie dove scorrono i fiumi che danno l'oblio di ciò che è brutto e ricordano ciò che è bello, proprio come raccontò Dante, celeberrimo poeta dei tempi antichi, ma sempre attuale.

Arrivati sulla cima i nostri eroi, che hanno avuto la meglio sugli spiriti neri e hanno gustato la bellezza preparata per loro al Planibel, possono far festa: cantare, danzare e vivere felici e contenti i migliori anni della loro vita!

Francesca

## SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL RITIRO D'AVVENTO 2018

Iscriviti al RITIRO D'AVVENTO organizzato dal gruppo di Pontecagnano della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, a Paestum (SA) da giovedì 22 a domenica 25 Novembre 2018. Troverai le notizie principali e la scheda di iscrizione nelle pagine seguenti. Informazioni presso il Responsabile del tuo gruppo o presso Nicola 348-2571761 – fraternitapicentia@gmail.com

# EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Turbigo, 8 Aprile 2018 - FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò". Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Mettila qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!". Rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!". Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Ringraziamo il Signore per quello che ci vorrà dire, per quello che ascolteremo con le nostre orecchie e con il nostro cuore.

Lomelia è importante: è il "segno di Giona", l'unico che serve per la nostra conversione. Noi chiediamo per la nostra vita guarigioni, miracoli, prodigi,

Ringraziamo il Signore per quello che ci fa capire, attraverso l'Omelia.

La pagina del Vangelo di Giovanni che si legge nella Giornata della Divina Misericordia, è un brano molto usato, più volte commentato all'interno della Fraternità. Oggi ho scelto di approfondire solo un versetto del passo evangelico, dal quale svilupperemo alcuni aspetti della vita di Gesù.

Gesù appare il giorno di Pasqua e "mostra le sue mani." Otto giorni dopo, quando la Comunità è di nuovo riunita con la presenza di Tommaso, Gesù appare e dice a Tommaso: "Guarda le mie mani", troviamo la stessa espressione nel Vangelo di Luca. Siamo invitati a guardare le mani di Gesù dove tentiamo di vedere le piaghe. Sappiamo, però, dalla storia che i crocifissi venivano appesi, legati ai polsi, perché le mani non reggevano il peso del corpo. L'invito a guardare le mani è un invito a guardare tutto quello che Gesù ha fatto con le sue mani e a fare quello che ha fatto Lui.

Siamo cultori della Misericordia, che si celebra in questo giorno, e ringraziamo il Signore perché siamo stati i primi a crederci. Noi accogliamo la Misericordia di Dio nella nostra vita ma, nello stesso tempo, dobbiamo offrirla agli altri: rimettere i loro peccati, assolverli, lasciarli andare, anche se sono nemici, proprio come ha fatto Gesù.

•Matteo 19, 13-15: "Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il Regno dei cieli.- E, dopo aver imposto loro le mani, se ne partì." Gesù impone le mani e trasmette forza ed energia divina. Anche noi abbiamo ricevuto questo comando: "Imporranno le mani ai malati e questi bene ne avranno." Marco 16, 18. Si tratta di uno dei cinque segni che compie chi crede nel Signore, come si dice nella finale del Vangelo di Marco. "Imporre

le mani" è anche prendersi cura dell'altro, accogliendolo nella propria vita. Gesù impone le mani ai bambini dunque lasciamoci imporre le mani dal Signore che vuole guarire il nostro bambino interiore, perché cominci a crescere.

I bambini erano gli ultimi nella scala sociale, coloro che non contavano niente. Questo significa che dobbiamo prenderci cura degli ultimi all'interno della Fraternità, della Comunità, del nostro Paese.

•Marco 8, 23-25: "Gli impose le mani e gli chiese: -Vedi qualche cosa?... Gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente... vedeva a distanza ogni cosa." "Vedere a distanza" è scorgere il progetto che il Signore ha per noi. Nelle generazioni passate, forse, abbiamo vissuto spesso alla giornata. Lasciamoci imporre le mani dal Signore, per capire bene quello che dobbiamo fare, in ogni età.

Gioele 3, 1: "... i vostri anziani faranno sogni..." Bisogna sognare la vita!

•Marco 7, 32-35: "Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi... e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente."

In questa occasione, Gesù canta in lingue, quando "emise un sospiro e gli disse: "Effatà/apriti". Questo sospiro, in alcuni commenti, è inteso come gemito dello Spirito Santo. Che cosa ascoltiamo con le nostre orecchie? Lamentele, notizie tragiche, pettegolezzi.... che deturpano l'armonia, che abbiamo dentro. Lasciamoci imporre le mani dal Signore, perché ciascuno possa ascoltare il racconto delle meraviglie del Signore, per poi parlare del mistero. È difficile condividere il nostro mistero: dobbiamo trovare le persone giuste, per poterlo comunicare. Il Signore ci mette accanto queste persone, che sono quelle che abitano al nostro stesso piano spirituale.

•Luca 4, 40: "Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi, affetti da varie malattie, li condussero a Lui. Ed Egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva." Queste persone vanno al calar del sole perché è giorno di sabato quando non si possono curare i malati. Si tratta

## LETTURE

Atti 4, 32-35

Salmo 118 (117)

1 Giovanni 5, 1-6

## VANGELO

Giovanni 20, 19-31

di persone schiave della legge che, però, Gesù non respinge: "Colui che viene a me, non lo respingerò." Giovanni 6, 37.

Un altro episodio operato dalle mani del Signore riguarda il figlio della vedova di Naim. Luca 7, 13-14: "Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: -Non piangere!- E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: -Giovinetto, dico a te, alzati!". Si incontrano il corteo funebre e il corteo festante di Gesù.

Egli ferma il funerale, tocca la bara e fa resuscitare il giovinetto. La bara è il costrutto di morte. A volte, noi siamo morti viventi, avvolti in una bara e le pulsioni di morte favoriscono le malattie. Lasciamoci toccare dal Signore per arrivare alla ferita inconscia, dalla quale è partito il nostro disagio. Chiediamoci quale sia il nostro costrutto di morte e lasciamoci toccare dal Signore, per uscirne.

•Marco 8, 22: "Preso il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio." Prima di operare la guarigione, Gesù deve portare il cieco fuori dal villaggio, che è il luogo del "si è sempre fatto così." Papa Francesco ha raccomandato ai seminaristi di stare attenti, perché possono scontrarsi con il "si è sempre fatto così", pertanto devono cominciare ad attuare cose nuove.

A volte, anche noi siamo spaventati dal nuovo, ma la vita è sempre nuova, sempre diversa, come ogni Messa. Lasciamoci afferrare la mano dal Signore, perché ci porti fuori. Il Signore, attraverso la sua Parola, più volte, ci sollecita a rimetterci in marcia, in cammino. Riprendiamo il bastone dei carismi e la marcia fuori dal villaggio, dal "si è sempre fatto così."

•Marco 1, 31: "Le si avvicinò e la fece alzare, prendendola per mano. La febbre la lasciò ed ella li serviva." Gesù entra nella casa di Pietro e guarisce sua suocera, che ha la febbre, la febbre di potere che, alla fine, lascia solo la donna, non Pietro. Può darsi che anche noi abbiamo

questo tipo di febbre. Lasciamoci prendere dalla mano del Signore, per risorgere a nuova vita.

•Luca 13, 11-13: "C'era una donna curva... Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: -Donna, sei liberata dalla tua malattia!- Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio." È l'unica volta che Gesù impone le mani di sua spontanea volontà, senza che gli sia richiesto. La donna curva guardava solo i suoi problemi. Gesù le impone le mani, la raddrizza: la donna inizia a lodare e glorificare il Signore.

Ci sono persone, che parlano sempre dei loro problemi. Lasciamoci imporre le mani dal Signore, rialziamoci, lodiamolo e raccontiamo le sue meraviglie. "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore..." "Guardate a Lui e sarete raggianti." Anche durante una malattia, si devono raccontare i frutti benefici, le cose belle, che il Signore ci ha fatto. Attraverso gli eventi, che dovevano schiacciarsi, dobbiamo riuscire a vedere la grandezza, la bellezza, l'Amore del Signore.

•Matteo 17, 5-7: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!- All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: -Alzatevi e non temete!". Tutti abbiamo la paura di essere felici. Quando siamo felici, proviamo a nascondere, perché non si sappia. La gente è invidiosa e... I discepoli, sul monte Tabor sentono la voce di Dio Padre, che presenta suo Figlio, prediletto e amato, e cadono impauriti.

Fino a quando siamo al Venerdì Santo, stiamo tranquilli; la Resurrezione, l'esperienza della felicità, invece, spesso, ci fa paura. Gesù si avvicina ai discepoli, li tocca, perché si alzino e non temano. Lasciamoci toccare dal Signore, specialmente quando abbiamo paura di essere felici. Noi diamo sempre la colpa a qualcuno, ma i veri sabotatori della nostra vita, della nostra felicità siamo noi. Accogliamo la felicità e mostriamola, mostriamo la gioia di appartenere al Signore.

## I libri della Fraternità

"**La Stanza Tonda**" raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

"**L'Ala del Cuore**", edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

*La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.*

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



•Matteo 14, 28-32: “Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, si impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: -Signore, salvami!- E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: -Uomo di poca fede, perché hai dubitato?-. La fede non è solo credere in un dogma o in una verità rivelata; è riuscire a danzare nella pioggia, a camminare sul mare/male. C'è la tempesta, tutto sta andando a rotoli, la barca sta affondando e Gesù dice a Pietro: -Vieni!- Egli cammina sull'acqua, poi si spaventa per le onde turbolente, prova paura e comincia ad affondare. Gesù lo rimprovera e gli dice che è un uomo di poca fede, perché ha dubitato anche se, in fondo, ha lasciato tutto, per seguirlo.

Nei momenti burrascosi, dobbiamo avere fede. Quando la tribolazione è forte, dobbiamo scendere nel profondo. Nella “Parabola dei quattro terreni”, un seme cade, dove non c'è molta terra, e cresce subito; quando si leva il sole, brucia e, per mancanza di radici, si secca. Il sole è necessario: Gesù lo paragona alle persecuzioni. Per crescere è importante la persecuzione.

Dobbiamo far scendere le radici in profondità, per cercare l'acqua. Quando ci sono le tribolazioni, anziché cercare qualcuno che ci difenda, scendiamo in profondità con le radici e cerchiamo l'acqua, lo Spirito Santo. Questa è la fede: o danzare nel mare in tempesta o scendere in profondità con la Preghiera del Cuore, la gratitudine e il “Grazie, Gesù!”.

•Giovanni 8, 6-10: “Gesù si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra... -Neanche io ti condanno.” Lasciamoci plasmare dal Signore, al di là di ogni condanna.

•Matteo 14, 19-20: “Prese i cinque pani e due pesci... spezzò i pani e li diede ai discepoli... Tutti mangiarono a sazietà.” Con il Signore non ci sono porzioni minime, ma si mangia a sazietà. Le mani del Signore operano sazietà, grandezza. Ricordiamo il Salmo 23, 5: “Il mio calice trabocca.”

## LODE! LODE! LODE!

Il gruppo “Shemà Israel”

si riunisce nel Santuario Maria Ausiliatrice, baluardo La Marmora 14, Novara due venerdì al mese alle 20,45 secondo il seguente calendario:

Ottobre: Venerdì 5 e 26  
 Novembre: Venerdì 2 e 30  
 Dicembre: Venerdì 7 e 28  
 Gennaio: Venerdì 4 e 18  
 Febbraio: Venerdì 1 e 15  
 Marzo: Venerdì 1 e 15  
 Aprile: Venerdì 5 e 12  
 Maggio: Venerdì 3 e 31  
 Giugno: Venerdì 14 e 28  
 Luglio: Venerdì 12 e 26  
 Settembre: Venerdì 6 e 27

Responsabile: Carlo 338-3929847  
 alicecarci69@alice.it  
 Informazioni: Paolo 342-5526382  
 lodadio.pg@gmail.com

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

**331-2511035**

tutti i giorni dalle 21 alle 23,  
 tranne il martedì

**340-6388398**

tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì  
 dalle 13 alle 15

•Matteo 26, 26-27: “Gesù prese il pane... lo spezzò... prese il calice... e lo diede loro.” Il “fate questo in memoria di me” principalmente è l'Eucaristia. Dal miracolo di Lanciano, sappiamo che quel “pezzo di pane” è un pezzo del miocardio, del cuore di Gesù. Noi siamo invitati a diventare Eucaristia, a diventare il Corpo del Signore.

Nella Consacrazione, tutti vediamo le mani, che vengono imposte sul pane e sul vino, che diventano il corpo e il sangue di Gesù. C'è un'altra imposizione delle mani, un'altra epiclesi (invocazione), che è sull'assemblea, perché diventi il Corpo del Signore. Noi siamo il Corpo Mistico del Signore. In ogni Messa, diventiamo il Corpo Mistico del Signore. Quando usciamo dalla Messa, siamo invitati a diventare pane spezzato per gli altri, vino buono per gli altri.

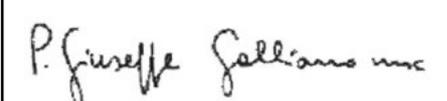
•Giovanni 10, 28-30: “Le mie pecore non andranno perdute e nessuno le strapperà dalla mia mano... Nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola.” Qualsiasi tribolazione ci accada, noi siamo nelle mani del Signore, noi siamo nella mano del Padre Eterno. Rendiamoci conto di quanto questo debba darci gioia e risolva la nostra vita. I lupi verranno, ma nessuno potrà strapparci dalle mani del Padre.

•Matteo 12, 13: “Disse all'uomo: -Stendi la mano!- Egli la tese e quella ritornò sana, come l'altra.” A volte, abbiamo aree bloccate nella nostra vita e viviamo solo in parte. Questa sera il Signore ci invita a vivere pienamente la nostra esistenza.

•Luca 24, 50: “Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse.” Il nostro cammino è verso Betania, la casa dell'amicizia. Dobbiamo metterci in marcia verso la Terra Promessa, verso la vita piena, verso la Chiesa, la Fraternità... Tutto si risolve nell'amicizia, che è l'espressione più alta dell'Amore. Gesù ha detto: “Non vi chiamo più servi, ma amici.” Giovanni 15, 15, Egli ci vuole suoi amici e amici gli uni gli altri.

Essere amico significa prendersi cura dell'altro, custodire la sua anima. Gesù ci porta fuori da tutte le catene mentali, per andare verso la casa dell'amicizia. Mettiamoci in marcia verso la casa dell'amicizia: Betania!

AMEN!



# "NELLE MANI DEL PADRE"

Novara, chiesa di S. Antonio, 4 Marzo 2018

Catechesi di Isabella Moroni al XXIV seminario della Fraternità per l'effusione dello Spirito Santo

Questo è il passo donato dal Signore per la condivisione: Siracide 38-1, 9 "Onora il medico per le sue prestazioni, perché il Signore ha creato anche lui. Dall'Altissimo infatti viene la guarigione, e anche dal re egli riceve doni. La scienza del medico lo fa procedere a testa alta, egli è ammirato anche tra i grandi. Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza. L'acqua non fu resa dolce per mezzo di un legno, per far conoscere la potenza di lui? Ed egli ha dato agli uomini la scienza perché fosse glorificato nelle sue meraviglie. Con esse il medico cura e toglie il dolore, con queste il farmacista prepara le misture. Certo non verranno meno le opere del Signore; da lui proviene il benessere sulla terra. Figlio, non trascurarti nella malattia, ma prega il Signore ed egli ti guarirà".

Mi piace ascoltare queste parole: siamo nelle mani di Dio fin dall'inizio. La Bibbia ci spiega la creazione usando un'immagine bellissima: Dio che con le sue mani ci fa dal fango, a sua immagine e somiglianza.

Sono state le mani di Dio che ci hanno creato: "il Dio artigiano". Il destino finale dell'uomo, a cui Dio chiama tutti, è la salvezza dell'anima e del corpo

La condivisione è divisa in 5 punti:

Parola - Tempo - Fede e Amore - Peccato - Perdono e Ringraziamento

## PAROLA, LOGOS DAL GRECO

"In principio era la parola": la "parola" di cui si parla esisteva già; esisteva "in principio". Si parla qui del Dio uno e unico, il creatore. Nel suo vangelo Giovanni parla spesso di questa "parola": "Se perseverate nella mia parola..." (8, 31), "Se uno osserva la mia parola... (8, 51), "Chi ascolta la mia parola..." (5, 24).

Si tratta quindi della "parola" di Dio, la parola creatrice di Dio. "In principio Dio creò..." (Genesi 1, 1). "Dio disse..." (Genesi 1, 3).

Dio nominava le cose ed esse erano create. Dio creò tramite la sua parola. È la parola vivificante di Dio. Questa parola che "era in principio", "era presso Dio", è la sapienza con cui egli ha creato l'universo, quella stessa sapienza che parla in prima persona. "La Parola è divenuta carne e ha abitato fra noi" (Giovanni 1, 14): essa si è incarnata in Gesù. In Numeri 14, 28: "Io vi darò quello che ho sentito dire da voi." Quello che diciamo può diventare la profezia della nostra vita, quindi stiamo attenti al nostro parlare. Quello che leghiamo sulla terra sarà legato anche in cielo, quello che sciogliamo sulla terra sarà sciolto anche in cielo. "Io vegilo sulla mia parola, per realizzarla" (Geremia 1, 12). Se il pensiero attrae, la parola crea. Ogni volta che parliamo, possiamo creare o distruggere.

## TEMPO, KAIROS IN GRECO

Questo è il giorno pensato dall'eternità per la nostra guarigione, vogliamo credere che OGGI è il giorno della nostra salvezza. Quanti sono i giorni della mia vita? la risposta è: uno, questo. Questo giorno che ho da vivere, L'OGGI.+L'incontro tra il sogno di Dio e la nostra accoglienza. C'è una distinzione tra la quantità del tempo (kronos) e la qualità del tempo (kairos). Il significato del valore del tempo è l'incontro. L'incontro significativo con Dio, è la nostra vita che cambia. Ora non è più il "kronos" che segna le nostre vite, ma il "kairos", il tempo del Vangelo. In esso cerchiamo e troviamo non più quello che ci



manca, ma quello che ci è restituito, una vita che non muore. Ci costringe a crescere, a imparare, a costruire, a donare, a incontrare, a generare, a ricominciare, a investire ogni energia, perché questo è il kairos.

## FEDE E AMORE

Il Vangelo è molto chiaro a riguardo: "In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà" (Matteo 18,19-20), questo avviene quando siamo UNO, una cosa sola (corpo, anima e spirito), un unico pensiero. "Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio" (Giovanni 14, 12-14). "Poi disse: In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre". (Giovanni 14, 15-17). Gesù è il vivente in mezzo a noi ed opera prodigi come duemila anni fa. La nostra mente che mente, fatica a credere che questo possa accadere, ciò è dovuto al fatto che la nostra fede spesso non si spinge e credere possibile che la potenza di Dio vada oltre i nostri limiti. La fede in Cristo Gesù può realmente far risuscitare i morti e compiere miracoli prodigi, questi sono i segni che accompagnano coloro che credono.

Dopotutto è lo stesso Gesù che ci dice: "In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile".

Gesù parla di una fede piccola come un granello, non ci chiede di essere Supereroi ma di affidarci totalmente a Lui. Perciò è indispensabile non scoraggiarsi se il risultato non è immediato; infatti la guarigione può avvenire gradualmente fino a realizzarsi in maniera completa in un arco di tempo più o meno lungo.

L'amore può trasformare la nostra vita.

## LA FEDE

"Vai e sia fatto secondo la tua fede" dice Gesù al Centurione. Il papà dell'epilettico si rivolge a Gesù così: "Se tu puoi fare qualche cosa, abbi pietà di noi e aiutaci." Gesù risponde: "Se puoi! Ogni cosa è possibile per chi crede" (Marco 9, 23).

La fede non è tanto la fede IN Dio, quanto la fede DI Dio: a questo dobbiamo arrivare. Gesù raccomanda a Giairo, al quale le persone di casa dicono: "Tua figlia è morta...": "Non temere, continua ad avere fede!" Non temere, non avere paura: nella

scrittura lo troviamo 365 volte: un "non temere" per ogni giorno. Quando Dio disse: "Sia la luce!" non ha dubitato. Quando Gesù grida: "Lazzaro, vieni fuori!" non ha dubitato.

La fede è un dono ma è anche una scelta. La fede deriva dall'ascolto. È importante quello che ascoltiamo. Abbiamo bisogno di ascoltarla, ruminarla e riempirci di questa Parola, per aumentare la nostra fede. Le uniche preghiere di Gesù che possiamo trovare nei Vangeli sono: la Preghiera di lode ("Ti ringrazio Padre..."), la Preghiera di silenzio o preghiera del cuore, quando Gesù, di mattina presto o a notte fonda, si ritirava da solo a pregare, il canto in lingue, unico carisma donato a tutti per l'edificazione personale in Romani 8, 26-27: "lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili".

## PECCATO

Gesù fa la distinzione fra "amartia", che è "direzione sbagliata di vita", e "colpe, mancanze, sbagli" che noi commettiamo fino all'ultimo giorno della nostra vita.

Il peccato va messo al suo posto, ovvero "nelle braccia misericordiose del Padre". Infatti il risultato della preghiera di guarigione interiore non consiste nel dimenticare gli episodi negativi della nostra vita, ma nel riuscire a non farci più condizionare da essi. Ciò che prima ci faceva soffrire, adesso non ci fa più male; in noi non c'è più odio, né tristezza, né meditiamo vendetta per le ferite ricevute, e se le ricordiamo, proviamo comunque pace. È questo il segno dell'autentica guarigione interiore.

Circa il 90% della nostra memoria è archiviato nel subconscio e solo il 10% è a livello conscio, in pratica conosciamo solo il 10% di noi stessi. Vogliamo credere che il Signore vuole guarirci.

2 Corinzi 5,17: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove". Il Signore non ci ama "a compartimenti stagni", non ama di noi le parti migliori, con Lui non dobbiamo usare maschere, il Signore ci ama come siamo con i nostri pregi ed i nostri difetti, perché solo nell'amore possiamo essere liberi. Cosa ha guarito Pietro e Paolo dal loro peccato, se non lo sguardo misericordioso di Cristo? Quello stesso sguardo che Gesù rivolse a Giuda, ma che non è stato in grado di accogliere.

Nel passo di 2 Corinzi 12, 9 Paolo dice: "Nella mia debolezza si manifesta pienamente la potenza del Signore". La guarigione non consiste solo nel cambiare, ma nell'accettarsi. Non consiste nel ritornare indietro e ripercorrere la nostra vita non commettendo più gli stessi errori, ma capire che nonostante tutto quello che è successo, io sono salvo, perché amato dal Padre. L'esempio di Cristo, piuttosto, ci apre la porta della liberazione, è diventato Egli stesso la via: "Io sono la via". Una via che non è solo un percorso interiore» bensì «Cristo è Salvatore in quanto ha assunto la nostra umanità e ha vissuto una vita umana piena, in comunione con il Padre e con i fratelli.

Qualunque cosa il nostro cuore ci rimproveri, abbiamo un avvocato che è Cristo." Dio è più grande del nostro peccato" (Luca 5, 23-25). "Ora, perché sappiate che il Figlio dell'Uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, io ti dico: alzati prendi il tuo lettuccio e va a casa tua!".

Gesù ci dice che Dio è Amore: Ho Theos Agape Estin. Cristo è morto per noi, per liberarci dai nostri peccati e non si offende a causa delle nostre mancanze, perché l'Amore non si offende. Uno dei termini opposti di offendere è "accarezzare". Quindi Dio non solo non si offende, ma ci permette di accarezzare il suo volto. Questa verità ci mostra la grandezza del nostro Dio.

Nell'Antico Testamento "Mosè supplicò il Signore", la traduzione letterale è: "Mosè cominciò ad accarezzare il volto del Signore". Dopo aver domandato, accarezziamo il suo. "Nello stesso momento in cui stiamo peccando, il Signore ci perdona". (Romani 5, 6). Prima chiediamo, poi accarezziamo il volto del

Signore, quindi ringraziamo. Gesù ha detto: "Chiedete e vi sarà dato... Chi chiede e crede di aver già ottenuto, ciò gli sarà accordato". Tutto il male che commettiamo non ha peso nella vita di Dio, ma nella nostra. Gesù ci invita a perdonare i fratelli. Colossesi 3, 13: "Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi". Gesù ci ricorda in Marco 11, 25: "Quando vi mettete a pregare, se avete qualche cosa contro qualcuno, perdonate, affinché il Padre vostro perdoni le vostre colpe". Gesù dona luce alla nostra vita spirituale: facendoci comprendere che nella misura in cui perdoniamo, ci apriamo agli altri, cresciamo nell'Amore, e non permettiamo più ai nostri nemici di essere i signori della nostra vita.

Siamo più preoccupati del nostro peccato che del perdono di Dio, perdendo di vista la misericordia con cui Dio che ci sta colmando. Ogni volta che ci accostiamo al sacramento della riconciliazione dovremmo ricordare che in quel momento stiamo ricevendo il perdono! Sono venuta per essere guarita e non giudicata!

È iniziata una nuova epoca dove non più l'uomo deve offrire a Dio, ma deve accogliere un Dio che si offre a lui, perché la sua vita sia piena e felice. Se viviamo nella sua Parola, e la facciamo nostra, si squarcia il cuore del Padre che spalanca il cielo e ci inonda con pioggia di benedizioni. Giovanni 15,7: "Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto".

La preghiera non è fatta di nozioni e istruzioni ma di esperienza d'Amore. Gesù ci propone un nuovo cammino attraverso le beatitudini: "rallegratevi". "Dio è Amore" (1 Giovanni 4,16).

Tutto ciò che Dio fa, è intriso del Suo Amore: l'universo è un segno di amore perfetto, l'uomo è un'opera creatrice perfetta. Lui conosce ogni cuore e ogni cosa. Sa chi siamo e cosa ci affligge, cosa nascondiamo e cosa proviamo. Lui e nessun altro ci conosce così bene. Mente, cuore e spirito sono davanti a Lui come libri aperti. Dio ci ama. Che nessuno pensi di trovare porte chiuse: "Dio è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati". Efesini 2,4.

La figura di Gesù non corrisponde più ad un modello che ispira azioni generose, con le sue parole e i suoi gesti, ma è Colui che trasforma la nostra condizione umana, unendoci in una nuova esistenza riconciliata con il Padre e tra noi mediante lo Spirito Santo».

## RINGRAZIAMENTO

Gesù è il Nome che è al di sopra di ogni altro nome, è il Nome, che viene dal Cielo: significa Dio salva, Dio guarisce, Dio libera. Ogni volta che pronunciamo il Nome di Gesù, ci affidiamo alla sua misericordia. Quando diciamo "Grazie", entriamo nella gratitudine. Se diciamo in anticipo "Grazie", attiriamo ciò che Dio ha in serbo per noi. La ripetizione del "Grazie, Gesù!" abbatte i muri, che abbiamo alzato attorno al nostro problema. Ricordiamo il crollo delle mura di Gerico davanti i cantori che lodano. Leggiamo infatti in Sapienza 16, 28: "Dobbiamo imparare a ringraziarti, prima che spunti il sole". Il "Grazie, Gesù!" andrebbe ripetuto per 21 minuti ad alta voce ogni giorno per vivere felici. La giornata, che stiamo per vivere, è meravigliosa, se ci fidiamo di lui, vedremo grazia su grazia!". Siracide 39, 15: "Ti dirò grazie con i miei canti di gioia". Questo è importante per noi, la lode è la via preferenziale per fare esperienza di Dio e per arrivare alla salvezza.

## PAPA FRANCESCO

Nelle mani di Dio. Là è la nostra sicurezza: sono mani piagate per amore ci guidano sulla strada della vita Egli «ci ha fatto e lui è nostro Padre. Sono proprio le mani di Dio che ci accompagnano nel cammino». Il Padre ci insegna a camminare, ad andare «per la strada della vita e della salvezza». E ancora: «Sono le mani di Dio che ci accarezzano nel momento del dolore, che ci confortano. Una cosa mi fa bene – ha detto ancora il Pontefice – è pensare: Gesù, ha portato con sé le sue

piaghe e le fa vedere al Padre. Questo è il prezzo: le mani di Dio sono mani piagate per amore. E questo ci consola tanto. Tante volte abbiamo sentito dire: non so a chi affidarmi, tutte le porte sono chiuse, mi affido alle mani di Dio! E questo è bello perché li stiamo sicuri», custoditi dalle mani di un Padre che ci Ama. Le mani di Dio, ha proseguito il Santo Padre, «ci guariscono anche dai nostri mali spirituali. Pensiamo alle mani di Gesù quando toccava gli ammalati e li guariva. Sono le mani

di Dio. Ci guarisce. «Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio» ha ripetuto il Pontefice, concludendo: «Pensiamo alle mani di Dio che ci ha creato come un artigiano. Sono mani piagate. Ci accompagnano nella strada della vita. Affidiamoci alle mani di Dio come un bambino si affida alle mani del suo papà». Quelle sono mani sicure. Grazie Gesù!

Isabella

# PREGHIERA DEL CUORE

## XI ciclo - Introduzione al primo incontro

Novara - 18 Novembre 2017

**L**ode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Riprendiamo gli incontri di Preghiera del Cuore, di meditazione silenziosa che è fondamentale per scoprire le stanze segrete, i traumi che abbiamo e danno origine alla malattia. Da quasi trent'anni pratico questo tipo di preghiera e non la lascio, perché mi fa bene e mi collega con il divino. Quando ci troviamo in alcune situazioni, tante pratiche perdono significato. L'unica cosa che rimane inalterata è la presenza di Gesù nell'Eucaristia e nella meditazione silenziosa.

Per gli Occidentali, la meditazione consiste nel leggere un passo del Vangelo, per cercare di comprenderlo. La Preghiera del Cuore, invece, ci fa entrare in un'altra dimensione, nella stanza del cuore, la famosa "stanza tonda". Gesù ha dato questa indicazione: "Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto, e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà." Matteo 6, 6.

Prima della Preghiera del Cuore vera e propria faccio una breve considerazione. Ricordiamo che, quando è stato lanciato l'Apollo 11, c'erano tante strutture, che lo sostenevano: una volta partito, queste sono crollate.

Nella Preghiera del Cuore, è importante chiudere gli occhi, perché l'attenzione si porti all'interno di noi, quindi respirare circolarmente, accompagnando il respiro con la giaculatoria: "Gesù, grazie!"

Le mani si possono imporre sulla parte malata del nostro corpo. "Imporranno le mani ai malati e questi bene ne avranno." Marco 16, 18. Al di là di stare fisicamente meglio, questa pratica fa entrare maggiormente in comunione con Gesù. Enrico Verjus, nonostante le emicranie, le nevralgie, i colpi di sole, lodava il Signore e si prodigava per i Papuani.

Ho capito che, lavorando, il Signore, lo Spirito, gli Angeli, i Santi, i Defunti si muovono intorno a noi. L'errore più grande è dire a un malato di fermarsi e pensare a se stesso: questo equivale a pensare alla propria malattia e andare verso il declino. È necessario reagire e mettersi a lavorare, perché la morte ci deve trovare vivi, al lavoro. L'anno scorso ci siamo soffermati alle Beatitudini, corrispondenti ai centri energetici, questa sera, invece, ho pensato di riflettere sui doni dello Spirito Santo, collegati ai sette centri vitali.

I sette doni dello Spirito Santo, nella Bibbia, sono sei: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore." Isaia 11, 1-2.

La Chiesa ha aggiunto il settimo dono: quello della Pietà che, nelle riflessioni contemporanee, viene chiamato "spiritualità" e corrisponde al punto del cuore.

I tre doni salvavita corrispondono ai tre chakra posti sotto al cuore; i tre doni per gli eletti corrispondono ai tre chakra collocati sopra al cuore che fa da ponte. La Spiritualità coordina gli altri sei Doni dello Spirito Santo.

### TIMORE DI DIO- ROSSO- INGUINE

Il chakra di partenza è la nostra sessualità. Lì è collocato il Timore di Dio.

Matteo 10, 28-31: "Non abbiate paura di quelli che possono uccidere il corpo, ma non possono uccidere l'anima... neanche un passero (cosa insignificante) vive senza l'Amore del Padre... Voi valete ben più di molti passerieri."

L'Amore "per e di Dio" ci libera dalla paura della sessualità, della genitalità e mi consegna a una dimensione nuova dell'Amore. Nella religione la sessualità è sempre contro Dio. Papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia", documento molto contestato soprattutto da tanti religiosi, parte dalla dimensione dell'Amore e della sessualità, come dono di Dio, facendo passi da gigante rispetto alla tradizione.

### SCIENZA-ARANCIONE-VISCERE

Il dono della Scienza corrisponde al Tan-tien, alle viscere.

Luca 12, 56-57: "Siete capaci di prevedere il tempo che farà e come mai non sapete capire questo tempo? Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?"

Il dono della Scienza ci porta a capire gli eventi non con il ragionamento, ma a sentirli nel "famoso secondo cervello/ cervello intestinale". Lo Spirito ci dà la capacità di comprendere meglio le connessioni del mondo, per affrontarlo in modo adeguato. Riusciamo, in questo modo, a vedere il



mondo e noi stessi in modo realistico.

### FORTEZZA-GIALLO-PLESSO SOLARE

Nel plesso solare si elaborano le tre principali fonti di approvvigionamento del nostro corpo: alimentazione, respiro, forza dello Spirito Santo che ci viene donato nella preghiera. Santa Teresa d'Avila ricordava alla sue suore che, al termine della preghiera, avrebbero dovuto sentirsi come leonesse.

Atti 1, 8: "Lo Spirito Santo scenderà su di voi e riceverete da Lui la forza." Lo Spirito ci dà la forza di tenere testa a tutte le avversità e di non fallire il senso della nostra vita. È coraggio e fiducia, per andare oltre ogni sfida.

### PIETÀ-VERDE-CUORE

Giovanni 15, 12: "Amatevi così come io ho amato voi."

La vera spiritualità non è amare Dio, ma ci porta ad amare come Dio.

Noi non siamo più alla ricerca di Dio, ma con Dio e come Dio andiamo incontro agli altri. Il Salmo 63, 2 dice: "O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco..." Noi non siamo più alla ricerca di Dio, ma all'accoglienza di un Dio, che sta in mezzo a noi. Luca 10, 37: "Vai e anche tu fai lo stesso." È importante l'accoglienza dell'altro. Dio è in ogni persona, il vero santuario è dentro alle persone. La religione ci dice che accogliamo Dio, quando riceviamo la Comunione, quando andiamo in Chiesa...: questa è la parte religiosa. Nel Giudizio Universale, che leggeremo nella festa di Cristo Re, si dice che noi verremo giudicati sull'accoglienza dell'altro, dell'ultimo. La grandezza della spiritualità, dell'Amore è riuscire a vedere un Gesù affamato, assetato, nudo, forestiero, carcerato, malato nell'altro.

### CONSIGLIO-AZZURRO-GOLA

Luca 14, 28-29: "Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa, per vedere se possiede abbastanza denaro, per portarla a termine? Perché non capiti che getta le fondamenta e non è in grado di finire i lavori."

Insieme allo Spirito, cerco le vie da percorrere, nella situazione che sto vivendo, per arrivare al buon esito. Madre Teresa di Calcutta chiedeva qualcuno da consolare, quando era afflitta. Consolando gli altri, consoliamo noi stessi. Le persone ci arrivano in un determinato momento della vita perché hanno un problema. Cercando di aiutarle a risolvere il problema, vengono a noi alcune luci. Da qui deriva il saper parlare e, così facendo, possiamo risolvere qualche dubbio, che abbiamo. Ricordiamo che non si danno mai consigli, se non richiesti.

### INTELLETTO-VIOLA-FRONTE

Intelletto deriva da: "intus legere" o "intus ligare", che è la capacità di creare relazioni spirituali. Molte volte, le nostre relazioni sono fondate sull'essere "amiconi". Sono relazioni fragili che, al primo scossone, ci fanno rimanere delusi. Le relazioni devono essere fondate nello Spirito Santo, nell'Amore. Noi dobbiamo credere nelle persone, amarle, accettarle e creare una relazione spirituale indipendentemente dalla simpatia, dall'appartenenza politica o altro. Durante la Preghiera del cuore, c'è un respirare il Nome di Gesù con la giaculatoria: "Gesù, grazie!" Questo crea una grande comunione, indipendentemente dal volersi bene, dal punto di vista psichico...

Una relazione fondata sul dono dello Spirito Santo non ci farà più sentire delusi.

Marco 2, 8-9: "Gesù, avendo conosciuto subito nel suo Spirito che cosa pensavano, dice loro: -Perché pensate tali cose nei vostri cuori?- Io amo e comprendo la realtà dall'interno, l'accolgo nell'interiorità della mia anima, per raggiungere una condizione nuova.

### SAPIENZA-BIANCO-CAPO

La Sapienza è il dono per eccellenza. Io ho abbinato a questo chakra il colore bianco, che è la somma di tutti i colori. È l'aureola.

Luca 10, 21-22: "Ti ringrazio, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli... Nessuno conosce chi è il Figlio, se non il Padre, né chi è il Padre, se non il Figlio e colui, al quale il Figlio lo voglia rivelare." Noi confondiamo la sapienza del mondo con la Sapienza, dono dello Spirito Santo. La sapienza del mondo viene attraverso lo studio, la fatica, il lavoro.

La Sapienza, che viene da Dio, va oltre la cultura e viene data al momento da parte dello Spirito Santo; porta a dare sapore alla vita e alla pienezza della condizione divina. Giovanni 14, 13: "Se uno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui." Il dono della sapienza ci porta a capire quali sono i veri santuari di Dio nel mondo. Quando una persona osserva e vive la Parola di Dio, il Padre Eterno e Gesù, insieme allo Spirito Santo vengono ad abitare in lui. Così avviene nel Santo. Rendiamo gustosa la nostra vita e quella delle persone con le quali ci relazioniamo. Gesù ci rivela se stesso e il Padre.

p. Giuseppe Galliano msc

## ANNALI di Nostra Signora del Sacro Cuore

Da centoquarantacinque anni questa rivista viene stampata e inviata a coloro che fanno parte della grande famiglia dei Missionari del Sacro Cuore.

Amici, laici impegnati nelle opere MSC e quanti sono vicini alle missioni, da sempre hanno considerato **Annali** la loro voce e hanno contribuito con la loro offerta alla sua realizzazione.

Nel 2018 usciranno quattro numeri di Annali: abbonati anche tu! Puoi usare il CCP 380006 per versare la tua offerta.

Per informazioni chiedi al responsabile del tuo gruppo di preghiera o a Francesca 338-3139118



# TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

E VOLGENDO TUTT'INTORNO LO SGUARDO SU DI LORO, DISSE ALL'UOMO: "STENDI LA MANO!". EGLI LO FECE E LA MANO GUARÌ. (LC. 6, 10)

Voglio testimoniare quanto Gesù ha operato nella mia vita raccontando quanto lui sia fedele e di come, anche a distanza di tanto tempo, arrivi a scavare nel più profondo del nostro cuore portando guarigione e liberazione. Quello di cui parlo riguarda un avvenimento che è successo tanti anni fa e che ha cambiato la mia vita.

Nel pomeriggio del 2 Ottobre del 1984, stavo passeggiando con mio figlio di quattro anni, mio cognato e una nipote. Mentre mio figlio faceva i capricci perché voleva a tutti i costi prendere un grappolo d'uva, avvertii il rumore di un'auto che arrivava a gran velocità. Non feci in tempo a dire: "Spostiamoci contro il muro" che quella prese in pieno il mio bambino e lo scaraventò contro il palo della luce. Io rimasi impietrita, in quel momento mi sentii morire: arrivarono i soccorsi ma per mio figlio non c'era più nulla da fare...

Questo dolore mi ha lacerato: oltre ad aver subito e visto la morte orrenda di mio figlio, per tanti anni sono stata accusata da mio marito che mi dava la colpa per quello che era successo a nostro figlio, accusandomi di non averlo saputo proteggere.

Gesù sa qual è il momento più giusto per intervenire, anche quando noi non ce lo aspettiamo. Lo scorso luglio durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a Caravate da P. Giuseppe fu pronunciata una parola di conoscenza che diceva: "Il Signore viene a toccare a guarire il cuore di una mamma che ha visto morire suo figlio circa trent'anni fa e che si è sempre sentita colpevole dell'accaduto per non aver prestato sufficiente attenzione". Rimasi scioccata, ma capii subito che quella persona ero io.

Grazie, Gesù, perché, dopo tanti anni, hai purificato il mio cuore e tolto quel grosso macigno che pesava su di esso. Grazie anche per la mia guarigione del tumore al seno: dopo tante cure ora non prendo più niente. Grazie per avermi sostenuto durante la mia lotta: nonostante le pesanti cure, non ci sono stati effetti collaterali.

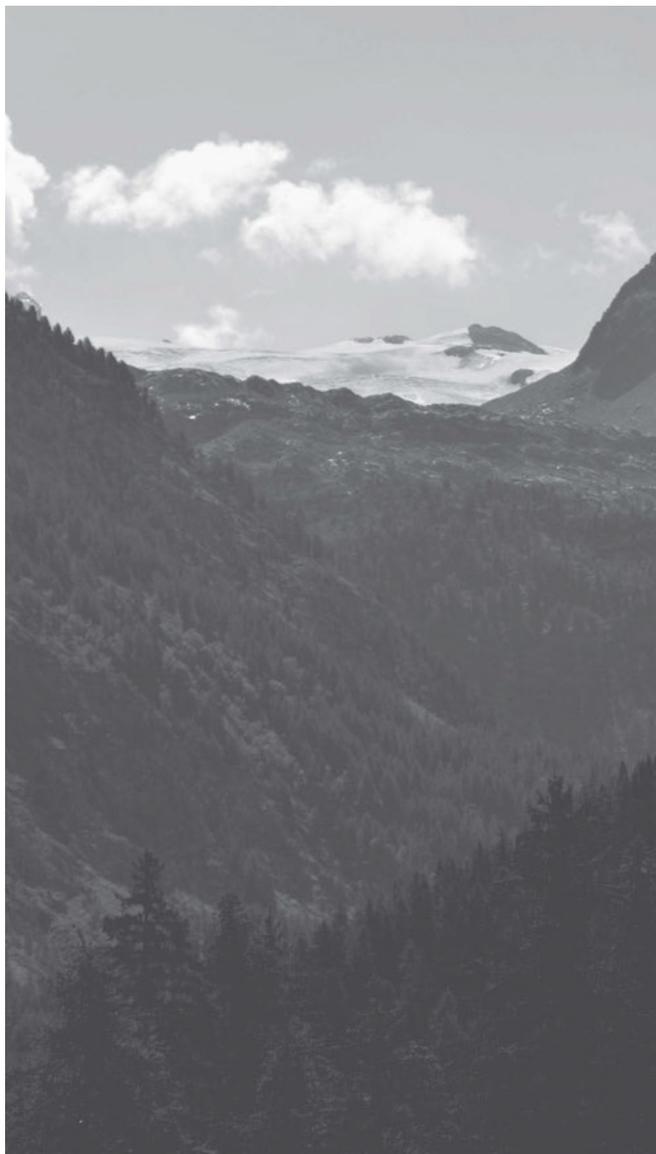
Grazie ai miei fratelli che mi hanno sostenuto e grazie a te Gesù che mi sei sempre vicino.

*Antonietta*

---

Voglio ringraziare il Signore per come ha operato nella mia vita: se ci penso oggi, mi sembra di aver vissuto un sogno. Se oggi sono qui a testimoniare è solo grazie al Signore e al gruppo di preghiera che frequento che ha pregato per me e per la mia guarigione.

Tutto è incominciato cinque anni fa in seguito a una banale ferita a una mano che, con il passare del tempo, invece di guarire, peggiorava. Mi sottoposi ad alcune visite e mi diagnosticarono delle allergie. Grazie alle cure, le cose sembravano risolversi ma, con l'andar del tempo, tornarono a peggiorare. In seguito ad altri accertamenti, i medici dissero che si trattava di psoriasi. Inizialmente presi la notizia con superficialità,



anzi, come un'opportunità per riposare qualche giorno: la situazione, però era grave! La psoriasi aveva colpito entrambi le mani e mi dava molto fastidio, sia fisicamente che mentalmente perché ero limitato e non riuscivo più a fare niente.

Una sera partecipai a un incontro di preghiera carismatica nel corso della quale ci fu una parola di conoscenza che annunciava che il Signore sarebbe venuto a guarire una persona dalla psoriasi. All'inizio non pensai che fosse per me ma, con il passare dei giorni, mi resi conto che le mie mani erano guarite e che erano tornate come prima.

Io ero un cristiano per convenzione ma, da quando ho incominciato a frequentare il gruppo di preghiera, ho capito cosa vuol dire credere in Gesù vivo.

La mia vita è completa, il Signore non mi ha guarito solo dalla psoriasi ma ha fatto tanto altro: dopo la guarigione dalla psoriasi anche un nuovo lavoro.

Grazie, Gesù, per tutto quello che hai fatto per me e per quello che ancora farai in futuro.

Grazie; Grazie!

*Antonio*

---

Voglio dirti grazie, Gesù, per quello che fai sempre per

ciascuno di noi.

Desidero dare testimonianza riguardo mio figlio Luigi che ha lavorato come pasticciere e panettiere a Varese per sei anni. Per svariati motivi, un bel giorno, ci diete la notizia che voleva cambiare lavoro: era arrivata una proposta di lavorativa da parte di una gastronomia di Saronno. Suo padre e io facemmo di tutto per fargli cambiare idea visto che non ci sembrava un posto sicuro e adeguatamente pagato. Non ci fu modo di fargli cambiare idea e dovemmo fare un passo indietro quando ci disse che è proprio sbagliando che si cresce, che gli errori fanno parte della vita e fanno maturare. Così si licenziò, rinunciando a un posto fisso, per andare a lavorare a Saronno dove era tutto un punto di domanda. Il nuovo lavoro, infatti, durò solo un mese a causa di promesse fatte ma non mantenute. Luigi rimase senza lavoro e, nel frattempo, mio marito si ammalò. Data la situazione, dissi a mio figlio di non preoccuparsi se non sarebbe arrivato subito un altro lavoro: avrei avuto bisogno di lui per affrontare la malattia di suo padre. Passò del tempo e trovò un altro lavoro che, però, aveva orari impossibili che non gli consentivano né di dormire né di mangiare regolarmente. Egli continuò a lavorare per due anni nel posto che aveva trovato, nel frattempo, Giovanni, suo padre, fece ritorno alla casa del Padre.

L'anno scorso, prima di partire per la settimana di ritiro a La Thuile, Luigi mi disse: "Mamma, prega tanto perché quando scenderai dal monte Gesù dovrà darmi un lavoro stabile, fisso e che piace a me!". Pregai e pregammo in tanti, chiedendo l'intercessione a Enrico Verjus. Dopo il ritiro, passò poco tempo ed arrivò una buona proposta di lavoro.

Oggi Luigi lavora in una pasticceria molto rinomata ad Angera, ha avuto fin da subito un contratto indeterminato, inizia a lavorare alle sei del mattino e ha instaurato rapporti di affetto con capi e colleghi.

Grazie, Gesù, perché Tu arrivi sempre, al momento giusto...basta saper aspettare!

Grazie Gesù! Lode!!

*Saveria, mamma di Luigi*

Tredici anni fa, in seguito ad un ago aspirato al seno sinistro, mi fu diagnosticato un carcinoma. Al tempo stesso ebbi la conferma del mio stato di gravidanza. Mi recai presso lo I.E.O. di Milano dove mi sottoposero a diversi esami tra cui una biopsia e riesame dei vetrini che avevano diagnosticato il carcinoma. Alla fine arrivò la bella notizia: la diagnosi fu negativa e io potei portare a termine la gravidanza. Uno sbaglio? Chiesi spiegazione ma non ebbi una valida risposta. Mia figlia si chiama Lisa e ora ha dodici anni. Grazie, Gesù, per questo dono. In seguito, ho continuato ad effettuare esami e controlli periodici e, nel novembre del 2015, una biopsia purtroppo ebbe esito positivo. A gennaio dell'anno successivo

## TESTIMONIANZE

*Possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a [info@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:info@nostrasignoradelsacrocuore.it). Possono venire pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire ridotto per motivi di spazio.*

SABATO 13 OTTOBRE  
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE  
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**  
*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a CAIRO MONTENOTTE (SV)**

*presso la parrocchia Cristo Re*

*corso Stalingrado, frazione Bragno*

*Ore 15:00 Catechesi e preghiera del cuore, a seguire  
Eucaristia con preghiera di guarigione*

*Informazioni: Davide 340-8662023*

il chirurgo tentò una quadrantectomia alla quale seguì una mastectomia. Fu un anno difficile ma riuscì a ristabilirmi. A distanza di poco più di un anno sullo stesso seno uscì un nodulo: feci visite e indagini che confermarono la recidiva cutanea in esiti da carcinoma.

Venni così operata il primo agosto dello scorso anno. Quando il medico mi comunicò che dovevo sottopormi alle terapie tra cui chemio e radio caddi in una brutta crisi. Mi chiesi il significato di quello che mi stava accadendo: forse quello che mi era successo non aveva portato il giusto cambiamento nella mia vita e non riuscivo a credere che quel Gesù che mi aveva donato mia figlia avesse potuto lasciare un progetto incompiuto. Dentro di me era forte il desiderio di vivere, poter educare e veder crescere Lisa. Nelle notti insonni e buie, l'angoscia veniva mitigata dalla consapevolezza di non essere sola perché tante persone pregavano per me.

Questa esperienza mi ha messo a contatto con tante persone con la mia problematica e con le mie angosce e, quindi, mi ha donato la comprensione del significato profondo della compassione per i fratelli.

Ho potuto sperimentare anche che lo Spirito Santo non ci abbandona mai. Nei momenti di difficoltà ci dà la forza necessaria per proseguire nella giusta direzione.

Durante la preghiera personale, nel corso di un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata nella chiesa di S. Antonio, a Novara, una sorella, che non conosceva né me né la situazione che stavo attraversando, mi ha comunicato ciò che in quel momento era di fondamentale importanza per me.

Per i medici, in un caso come il mio, la guarigione non esiste in quanto dovrò sottopormi a continui controlli periodici, ma io proclamo ora la mia guarigione e ringrazio Gesù e i miei fratelli.

Questa esperienza apparentemente negativa ha portato dentro di me un radicale cambiamento nell'affrontare il quotidiano e nel determinarne le priorità oltre ad essere uno stimolo per una più profonda conoscenza di me, per comprendere e guarire le ferite che l'hanno causata. Grazie Gesù per il tuo infinito amore.

*Nicoletta*

Mi chiamo Michele Arcangelo, da diversi anni soffrivo, a causa di un'ernia al disco, di dolori al nervo sciatico e ai muscoli lombari. Nel mese di agosto i dolori sono aumentati: non riuscivo a riposare bene la notte e, quando dovevo alzarmi dal letto, avevo problemi a

# Ritiro d'Avvento – Paestum (SA) 22 - 25 Novembre 2018

## ISCRIZIONE

Villaggio Resort Oasis - Via Colombo 4-8, – 84047- Laura di Paestum Capaccio (SA) – tel. 0828 720056-720004

### PROGRAMMA:

#### GIOVEDÌ 22

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14:00
- Ore 19:30 Cena, a seguire introduzione all'evento

#### VENERDÌ 23

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00-10:00 Preghiera di Lode
- Ore 10:30 Eucarestia e Catechesi
- Ore 12:30 Pranzo
- Ore 16:30 Invocazione dello Spirito
  - o Preghiera di Effusione
  - o Mistagogia
- Ore 20:00 Cena
- Ore 21:30 Rosario delle anime del Purgatorio, a seguire Adorazione Carismatica
- Ore 24:00 Grande silenzio

#### SABATO 24

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 Santa Messa con Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore
- Ore 12:30 Pranzo
- Ore 16:30 Preghiera di lode e Mistagogia
- Ore 18:30 Trasferimento in Pullman a Salerno per Luci d'Artista (Cena a sacco)
- Ore 19:30 Cena (per i non partecipanti escursione)
- Ore 24:00 Grande silenzio

#### DOMENICA 25

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00- Preghiera di lode ed Eucarestia con preghiera di guarigione
- Ore 13:00 Pranzo e Partenza

### QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, il pacchetto unico, in pensione completa con acqua e vino ai pasti ed anche le consumazioni al bar, è di € **170,00** in camera doppia/multipla e di € **250,00** in camera singola (numero ridotto). I prezzi si intendono a persona. Non è previsto il trattamento di mezza pensione.

Il pagamento va effettuato entro il 05 Novembre 2018 esclusivamente tramite Bonifico Bancario sul conto corrente del Credito Siciliano, codice IBAN: IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334 Intestato a Giuseppe Galliano.

Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro D'Avvento 2018" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo al Villaggio si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo al Villaggio.

I costi dei trasporti per/da Paestum sono a carico del Partecipante. Eventuali pasto extra Euro 20,00 / cad.

#### TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno. E' possibile raggiungere la località sia con il Treno (Frecciarossa/Italo fino a Salerno poi treni regionali) o in Aereo (Aeroporto di Napoli Capodichino e poi, con Navette ogni 30 minuti Stazione Ferroviaria Napoli Centrale).

Per ulteriori chiarimenti ed Informazioni Carmen (Cell. 339.8001490) o Carmine (Cell. 324.8155744).

#### CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 5 Novembre 2018.

#### INFORMAZIONI

Per eventuali domande e/o richieste contattare Nicola: Cell.348-2571761 – Email: fraternitapicentia@gmail.com

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo abitazione \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Telefono fisso \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Frequento il gruppo (indicare nome e località) \_\_\_\_\_

#### Note/Informazioni

Mezzo usato per raggiungere il Villaggio:

Auto

Treno

Aereo

Sistemazione:

Camera singola (€ 250)  Camera doppia/multipla (€ 170/persona)  Letto singolo  Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) \_\_\_\_\_

Dichiaro di aver letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettare integralmente le condizioni, inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003 n.196(legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati al Ritiro d'Avvento a Paestum (SA). Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art.38, 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data \_\_\_\_\_

Firma Leggibile \_\_\_\_\_

muovermi.

Nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrata a La Thuile lo scorso 24 agosto stavo peggio del solito. Sentivo le voci dei cantori e la musica aumentare e diminuire di intensità in modo strano. A un certo punto ho avvertito un mancamento: subito dopo il dolore è svanito e ha lasciato il posto a un lieve indolenzimento. Ho pensato che il Signore mi avesse guarito e ne ho avuto la conferma quando, nel corso della preghiera di guarigione, è stata pronunciata una parola di conoscenza che diceva che il Signore stava massaggiando la schiena di un uomo e la stava guarendo.

Grazie, Gesù, per il tuo intervento sulla mia vita e per la guarigione che mi hai donato.

*Michele Arcangelo*

Il mio nome è Mariagrazia, desidero ringraziare il Signore e rendere testimonianza della guarigione ottenuta il 1 luglio scorso durante la giornata di ritiro che si è svolta presso il convento dei Padri Passionisti, a Caravate (VA).

Nell'autunno scorso, con i primi freddi, gli oramai consueti dolori a entrambe le mani si erano intensificati al punto che, ben presto, divenne per me impossibile muovere le dita. Controvoglia mi rivolsi al mio medico che mi prescrisse, oltre alle analisi biochimiche di routine, antinfiammatori e antidolorifici. I controlli ematici non evidenziarono alcuna anomalia: nessun valore era fuori posto, tutto risultava nella norma.

Nonostante i forti dolori decisi di non assumere farmaci; anzi strappai la ricetta del medico. "Troppo facile", mi dicevo "ci deve essere un'alternativa". Mi tornò alla mente il motto di Ippocrate: "Fa' che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo". Ecco l'alternativa: l'alimentazione antidolore! Mi misi d'impegno e seguì il programma alimentare del dott. Seignalet che, all'inizio, sembrò funzionare: dopo solo un mese di terapia le dita riacquistarono una certa mobilità.

Alla fine di gennaio, presso la Clinica Multimedita di Oleggio mi visitò un chirurgo della mano che mi prescrisse esami radiologici ed elettromiografici da effettuare il più velocemente possibile; la situazione era tutt'altro che rosea e le nuove indagini suffragarono appieno la diagnosi! Come presidio preliminare mi fu suggerito d'indossare dei tutori anche di notte.

Con le mani così bloccate diveniva difficoltoso, persino guidare e ciò compromise la mia partecipazione al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo. Nonostante l'impegno e la cocciutaggine nel seguire le prescrizioni del medico la situazione precipitò rapidamente.

Il dolore, dapprima localizzato alle sole mani, si diffuse in tutto il corpo producendo scosse cloniche ai fasci muscolari tali da togliermi il respiro, soprattutto la notte. Cominciai così a soffrire d'insonnia e con essa subentrò uno strato di prostrazione psico-fisica che verso sera provocava un leggero rialzo termico. Mi sentivo sempre più depressa e stanca, oltre misura stanca! Ogni più piccolo movimento mi costava una fatica indicibile; riuscivo solo a pensare: "Non ce la faccio!"

In questo stato, non riuscivo a pregare: l'anima era come anestetizzata. Avvertivo il Dio vivo e vero, che per fede abita i nostri cuori, lontano e distratto.

Si avvicinava, intanto, il tempo di iscrivermi alla

**MARTEDÌ 13 NOVEMBRE**  
**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE**  
**CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

*celebrata da padre Giuseppe Galliano msc*

**a SOMMA LOMBARDO (VA)**

*presso la chiesa San Giovanni Di Dio*

*via Antonio Locatelli, 10*

*(parcheggio a 300m in via Sala)*

*Ore 19:00 Rosario, ore 19:30 Lode, ore 20,00 Eucaristia*

*Informazioni: Sara e Francesco 333-1144025*

Settimana di Vita nello Spirito Santo a La Thuile. Nelle condizioni in cui mi trovavo, intuivo di non avere la forza necessaria per affrontare un simile impegno. Ero dilaniata!

Una sera, mi trovai mio malgrado ad analizzare tutti i sintomi che avvertivo e non ebbi più dubbi: si trattava di Miofibralgia, fu come avere un'illuminazione. Mi chiesi che cosa potessi fare e la risposta fu che non si poteva far nulla, in quanto si tratta di una patologia incurabile. Avevo trascorso insonne la notte precedente al ritiro di Caravate: ero martoriata dai dolori. Al mattino, stremata, avevo deciso di rimanere a casa, quando, improvvisamente, avvertii l'impulso irrefrenabile di mettermi in auto e partire. Il Dio "lontano e distratto" mi aspettava a Caravate! Mi parlò attraverso la catechesi di P. Giuseppe: "Tutto posso in Colui che mi dà la forza" Paternamente mi rimproverava di tutti i "non ce la faccio" pronunciati in quei mesi. Mi sentì pervadere da un profondo sentimento di vergogna e, mentalmente, andavo ripetendo: "Signore, perdonami". Fu durante la Preghiera del Cuore che il Signore si manifestò in tutta la Sua potenza.

Dopo appena pochi respiri, tutto il mio corpo, improvvisamente, si irrigidì. Non potevo muovere alcun muscolo. Un dolore atroce mi percorreva dalla testa ai piedi! Mentalmente chiesi: "Signore, che succede?" Una voce, che proveniva dal cuore, mi disse: "Stai calma, ora passa" Il dolore diveniva sempre più intollerabile; particolarmente erano colpiti gli occhi, soprattutto il sinistro.

Al termine della preghiera anche il dolore si calmò lasciandomi in uno stato di sfinimento mai sperimentato prima. Così provata non riuscì a partecipare alla S. Messa con il fervore usuale ma, di ritorno dalla comunione, sentì esplodermi nel cuore una immensa gioia, un ritrovato vigore e con la potenza di una cannonata una voce che diceva: "Sei guarita!!"

Sì, sono guarita! Da quel giorno è sparita ogni traccia di malattia. Via il dolore fisico, via la stanchezza, la depressione e la notte riposo tranquilla!

Sebbene gli accadimenti della mia vita non vadano per il verso giusto e ogni giorno debba affrontare nuove sfide e risolvere vecchi problemi, so di potercela fare, so che "tutto posso in Colui che mi dà la forza" anche accettare, a denti stretti, di non poter partecipare quest'anno alla Settimana di Vita nello Spirito Santo a La Thuile. Grazie, Gesù, infinitamente grazie! Ti lodo e ti benedico. La Tua mano sopra di me compie meraviglie! Immenso sei, Signore!

*Mariagrazia di Gesù*

